

POR CAMPANIA FSE 2014/2020

Punti 7 e 9 Ordine del Giorno

7. Azioni per la parità di genere, le pari opportunità e la non discriminazione (Reg. RDC art. 110.1(f)), con approfondimento sulle attività per l'accesso delle donne al mondo del lavoro

9. Attività avviate o previste a favore dei migranti

Sommario

Premessa	2
Le donne	2
“Piano Strategico Pari Opportunità”.....	2
“Nidi e micronidi: voucher di servizio”.....	3
S.V.O.L.T.E. “Superare la Violenza con Orientamento, Lavoro, Tirocini, Esperienze formative”.....	3
“Accordi Territoriali di Genere”.....	4
I detenuti	4
Le persone con disabilità	4
Programma Regionale di Assegni di Cura per Disabili Gravissimi e Disabili Gravi	5
Percorsi formativi personalizzati di inserimento lavorativo rivolti a persone con disabilità.....	5
Tirocini di Inclusione Sociale - Avviso Pubblico ITIA “Intese Territoriali di Inclusione Attiva”.....	5
I migranti	6
Le persone in condizione di svantaggio economico e sociale a rischio di esclusione	6
“ITIA Intese Territoriali di Inclusione Attiva”.....	6
“Scuola di Comunità”.....	7

PREMESSA

Le azioni intraprese dall'Amministrazione a favore delle pari opportunità e non discriminazione, nell'ambito del Programma Operativo, sono state realizzate in coerenza con la strategia regionale in materia di politiche sociali.

Tale strategia ha come obiettivo la costruzione di un nuovo modello di welfare, orientato a favorire la riduzione delle disuguaglianze e il riequilibrio dell'offerta di servizi tra territori con diverse caratteristiche socio-demografiche e livelli di sviluppo. Ciò al fine di privilegiare, in coerenza con quanto enunciato nel PO, i fabbisogni delle persone rispetto alla logica delle economie di scala, che solitamente caratterizza gli investimenti pubblici. In tal senso gli interventi attuati ed in corso di attuazione si avvalgono dell'infrastruttura sociale già esistente, gli Ambiti Sociali Territoriali, attraverso i servizi di Segretariato Sociale, e gli strumenti di pianificazione del sistema dei servizi sociali e socio assistenziali, quali il Piano Sociale Regionale ed i diversi Piani Sociali di Zona presentati a livello territoriale. La maggior parte dei dispositivi di attuazione prevede, infatti, un partenariato tra soggetti pubblici e privati, con la presenza dell'Ambito Territoriale di riferimento e del terzo settore. Tale strategia ha consentito l'utilizzo delle risorse del FSE in maniera complementare ai fondi ordinari ed ha favorito la concentrazione delle risorse su obiettivi comuni.

In coerenza con quanto previsto dal Regolamento (UE) 1304/2013 e dal Programma Operativo, sono state messe in campo azioni per ridurre gli ostacoli all'affermazione del principio delle pari opportunità, anche mediante strumenti di sostegno alla povertà e all'inclusione sociale, rivolte alle categorie più vulnerabili, quali donne, vittime di tratta e di violenza, detenuti, persone con disabilità, migranti ed in generale persone a rischio di esclusione sociale. In tal senso la strategia regionale promuove l'uguaglianza di genere, la non discriminazione e le pari opportunità al fine di favorire il rafforzamento della coesione economica, sociale e territoriale.

LE DONNE

Le linee di intervento dedicate ai target femminili ricadono nell'Asse Occupazione I (OT 8) e nell'Asse II Inclusione Sociale (OT 9) e sono finalizzate a sostenere l'occupazione femminile, promuovendo la formazione e la conciliazione dei tempi tra vita professionale e vita privata, anche attraverso sistemi di welfare, ed a contrastare la violenza di genere e di tratta. Nel corso del 2018 è stato approvato il "Piano Strategico Pari Opportunità" e l'Avviso Pubblico "Nidi e micronidi: voucher di servizio" e sono stati consolidati i progetti finanziati nell'ambito degli Avvisi Pubblici "Accordi Territoriali di Genere" e "S.V.O.L.T.E. "Superare la Violenza con Orientamento, Lavoro, Tirocini, Esperienze formative".

"Piano Strategico Pari Opportunità"

Il "Piano Strategico Pari Opportunità", approvato con D.G.R. n. 112 del 27.02.18, per un valore di €. 26.560.200,00, a valere sugli Obiettivi Specifici 3 e 7, è finalizzato a favorire la partecipazione femminile al mercato del lavoro, mediante interventi integrati di supporto all'inserimento lavorativo e di prevenzione dei fenomeni discriminatori, anche attraverso azioni di comunicazione e sensibilizzazione. In particolare prevede la realizzazione di percorsi formativi e di orientamento al lavoro rivolti alle donne in età

lavorativa, anche in forma autonoma, con priorità per i settori che offrono maggiori prospettive di crescita, quali ad esempio la blu e green economy e le professioni STEM (Science, Technology, Engineering e Mathematics); percorsi di accompagnamento ed erogazione di incentivi per la creazione di imprese, costituite prevalentemente da donne disoccupate e/o inoccupate; campagne di comunicazione e animazione territoriale finalizzate a diffondere la cultura delle pari opportunità e degli strumenti disponibili per agevolare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro; produzione di informazioni e di strumenti sull'analisi di genere finalizzati a favorire la riduzione del mismatch tra domanda e offerta di lavoro; azioni di contrasto alla discriminazione basata sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere, di educazione alla parità tra i sessi e al rispetto delle differenze. Parte delle attività previste dal Piano, del valore complessivo di €. 3.510.500,00, sono state affidate alla società *in house* Sviluppo Campania S.p.A. (D.D. n 48 del 28.02.2019) per la realizzazione di voucher formativi destinati a donne in età lavorativa, con priorità per i settori che offrono maggiori prospettive di crescita, e alla produzione di informazioni e di strumenti di analisi di genere finalizzati a favorire la riduzione del mismatch tra domanda e offerta di lavoro.

"Nidi e micronidi: voucher di servizio"

L'Avviso Pubblico "Nidi e micronidi: voucher di servizio", del valore complessivo di € 9.491.328,00, finanzia l'erogazione di voucher alle famiglie per l'acquisto di posti in nidi e micronidi comunali, di cui €. 3.978.100,00 (D.D. n. 10 del 05.02.2018) a valere sul FSE (Asse I, Obiettivo Specifico 3 e Asse II, Obiettivo Specifico 9) e €. 4.091.728,00 a valere sul FSC 2007/2013 (ex Delibera CIPE n. 79/2012) Piano degli Obiettivo di servizio. L'avviso ha previsto l'attivazione di posti nido e micronido presso i Comuni campani che presentavano liste di attesa da parte delle famiglie richiedenti. Al momento sono state approvate e ammesse a finanziamento, con D.D. n. 208 del 06/07/2018 e D.D. n. 247 del 31/07/2018, quattro proposte progettuali.

"S.V.O.L.T.E. Superare la Violenza con Orientamento, Lavoro, Tirocini, Esperienze formative"

L'Avviso Pubblico S.V.O.L.T.E. finanzia, per un valore di €. 2.950.000,00, a valere sull'Asse II, Obiettivo Specifico 7 (D.D. n. 104 del 09.08.17), la realizzazione di servizi di accoglienza ed orientamento all'inclusione socio-lavorativa e l'attivazione di tirocini di inclusione socio-lavorativa rivolti alle donne vittime di violenza e di tratta. I beneficiari sono partenariati composti da un Ambito Territoriale titolare di un Centro Antiviolenza, un soggetto gestore, un ente di formazione e un soggetto iscritto al registro nazionale delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati. Nel corso del 2018, con D.D. n. 116 del 23/04/2018 e D.D. n. 134 del 09/05/2018 sono state approvate e ammesse a finanziamento 39 proposte progettuali, di cui ad oggi sono stati sottoscritti 25 Atti di Concessione.

Nel corso del 2018, nell'ambito delle iniziative di contrasto alla violenza di genere, programmato dalla medesima deliberazione (D.G.R. n. 616 del 08/11/2016), è stato approvato un riparto non competitivo di €. 464.000,00, rivolto agli Ambiti Territoriali per il sostegno delle attività dei Centri Antiviolenza, ed il finanziamento, per un importo di €. 48.000,00, di tirocini formativi rivolti alle donne vittime di tratta, prese in carico nell'ambito del progetto "Fuori Tratta" finanziato dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri.

“Accordi Territoriali di Genere”

L'avviso Pubblico “Accordi Territoriali di Genere”, del valore complessivo di 10 Meuro (D.D. n. 67 del 15.04.2016), è finanziato a valere sull'Asse I, Obiettivo Specifico 6 e sull'Asse II, Obiettivo Specifico 9.

L'intervento è finalizzato alla realizzazione di Accordi Territoriali di Genere per la promozione di un sistema territoriale integrato di azioni che favoriscano la partecipazione femminile al mercato del lavoro, attraverso la promozione e realizzazione di servizi di informazione ed orientamento e servizi di cura per la prima infanzia. I beneficiari del finanziamento sono le Reti Territoriali promotrici dell'Accordo Territoriale di Genere, composte da diversi soggetti pubblici e privati, quali associazioni di categoria, sindacati e enti bilaterali, soggetti del terzo settore, con la presenza obbligatoria dell'Ambito Territoriale di riferimento.

Nello specifico i progetti prevedono la realizzazione di tre azioni complementari, un piano di promozione e comunicazione delle attività, l'erogazione di servizi di sostegno all'occupabilità femminile (Concilia Point) e l'erogazione di buoni-servizio per l'acquisto di posti in servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini di età compresa tra 0-12 anni. Ad oggi sono stati ammessi a finanziamento 50 progetti, di cui 26 nel corso del 2018, ed avviati 44 (D.D. n. 116 del 27/09/2017, D.D. n. 1 del 03/01/2018, D.D. n. 14 del 05/02/2018).

I DETENUTI

Nel corso del 2018 è stato realizzato il “Catalogo di percorsi formativi per l'inclusione socio - lavorativa dei detenuti” mediante l'Avviso Pubblico finanziato a valere sull'Obiettivo Specifico 7, per un importo complessivo di €. 4 000 000,00 (D.D. n.7 del 17/01/2018).

L'obiettivo è quello di erogare percorsi formativi rivolti a detenuti adulti e minori, per il riconoscimento, l'acquisizione e l'implementazione delle competenze, al fine di rafforzarne le condizioni di occupabilità futura. I percorsi prevedono una metodologia basata sulla personalizzazione dell'apprendimento in funzione delle conoscenze e delle abilità dei singoli partecipanti, nonché l'attestazione delle competenze acquisite.

La realizzazione dell'Avviso e l'impianto metodologico sono stati definiti dall'Amministrazione regionale in collaborazione con il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - Provveditorato Regionale della Campania ed il Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità, ai quali è stata demandata l'individuazione delle aree di formazione, sulla base dei fabbisogni rilevati. Si tratta di un'attività ormai consolidata in Campania, già sperimentata durante la programmazione europea 2000-2006 e 2007-2013.

I Beneficiari dei progetti sono partenariati costituiti da soggetti del terzo settore e organismi di formazione accreditati, che, realizzeranno le attività in collaborazione con le diverse strutture di detenzione individuate dal Ministero di Giustizia.

Nel corso del 2018 è stato approvato il Catalogo (D.D. n.381 del 19/11/2018), che comprende 27 tipologie di profili professionali rivolti a detenuti minori e 30 rivolti a detenuti adulti. Con D.D. n. 69 del 22/03/2019 sono stati individuati, nell'ambito del Catalogo, i 45 percorsi formativi finanziabili, di cui 20 a favore dei detenuti minori e 25 a favore dei detenuti adulti.

LE PERSONE CON DISABILITÀ

Gli interventi a favore delle persone con disabilità sono stati programmati in coerenza con gli strumenti normativi regionali ed in collaborazione con le associazioni di

riferimento. Sono state individuate tre macro-linee di attività: l'implementazione di buoni servizio per servizi a persone con limitazione nell'autonomia, per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi sociosanitari domiciliari e a ciclo diurno (Programma Regionale di Assegni di Cura per Disabili Gravissimi e Disabili Gravi); il rafforzamento delle competenze per favorirne l'inclusione socio lavorativa mediante percorsi formativi personalizzati (DGR n. 830 del 04.12.18); l'erogazione di tirocini di inclusione sociale.

“Programma Regionale di Assegni di Cura per Disabili Gravissimi e Disabili Gravi”

Attraverso il PO è stato finanziato, in complementarietà con le risorse nazionali del FNA 2016, il “Programma Regionale di Assegni di Cura per disabili gravissimi e disabili gravi”, per un importo complessivo di 16,5 Meuro a valere sull’Azione 9.3.6 (D.D. n. 275 del 07.08.2018 e D.D. 384 del 20.11.2018). Ciò in attuazione di quanto disposto dalla deliberazione di Giunta Regionale n 443 del 11/07/2018 che programma le risorse per finanziare gli interventi nativi su altre fonti di finanziamento a valere sul PO.

Il *Programma Regionale di Assegni di Cura* prevede l'erogazione di un assegno di cura, da parte degli Ambiti Territoriali in favore di persone non autosufficienti in condizioni di disabilità, al fine di favorirne la permanenza a domicilio, quale titolo di riconoscimento delle prestazioni di assistenza tutelare svolte dai familiari degli ammalati. L'intervento, attuato con il parere positivo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (di cui alla nota prot. n. 6137 del 1° giugno 2018), ha consentito di incrementare considerevolmente il numero dei voucher di cura ai destinatari, selezionati dalle commissioni UVI (Unità di Valutazione Integrata), composte da personale degli Ambiti Territoriali e personale dei Distretti Sanitari. Alle UVI è demandata la selezione dei destinatari e la definizione dell'importo di ciascun voucher, €. 900,00 o €. 1.500,00, a seconda del grado di disabilità.

“Percorsi formativi personalizzati di inserimento lavorativo rivolti a persone con disabilità”

La Deliberazione di Giunta Regionale n. 830 del 04.12.18 programma, per un importo di €. 2.000.000,00 a valere sull’Obiettivo Specifico 7, Azione 9.2.1, la realizzazione di percorsi formativi personalizzati di inserimento lavorativo, rivolti a persone con disabilità, che prevedano anche la certificazione delle competenze non formali ed informali da parte di enti di formazione accreditati, in partenariato con le associazioni che tutelano i diritti delle persone con disabilità. È in corso l'interlocuzione con le associazioni di riferimento per l'identificazione dei profili formativi da realizzare, anche attraverso l'eventuale aggiornamento del “Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali”.

Tirocini di Inclusione Sociale - Avviso Pubblico ITIA “Intese Territoriali di Inclusione Attiva”

Nell'ambito della linea di attività prevista dall'Avviso ITIA “Intese Territoriali di Inclusione Attiva” (c.f.r punto specifico) dedicata ai tirocini di inclusione sociale, una parte delle risorse, pari a complessivi €. 6.539.200,00, è destinata alle persone con disabilità prese in carico dai servizi sociali professionali e/o dai servizi sanitari competenti, ai sensi della normativa di riferimento (Conferenza Stato Regioni, di cui all'Accordo rep. 7 del 22 gennaio 2015, recepite dalla Regione Campania con D.G.R. n. 103 del 20/02/2018, di modifica del Regolamento regionale 2 aprile 2010, n 9).

I MIGRANTI

Le attività programmate a favore dei migranti si inseriscono nel quadro dei provvedimenti attivati dall'Amministrazione, anche in sinergia con il PON Legalità ed i Fondi FAMI (Fondo Asilo Migrazione e Integrazione), in particolare il Protocollo d'Intesa, siglato in data 22 settembre 2017, tra il Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'Agenzia per la Coesione Territoriale, il Ministero dell'Interno, la Regione Campania e l'Agenzia Nazionale per i beni confiscati. Nell'ambito dell'Atto integrativo al sopra citato Protocollo, approvato con D.G.R. n. 306 del 25 maggio 2018, è stata finanziata l'Azione 3.1 "Percorsi di inclusione sociale e lavorativa per gli immigrati regolari e richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale", attraverso il POR Campania FSE 2014/2020, Obiettivo Specifico 7, per (€ 1.000.000,00) e il PON Legalità (€ 13.187.466,57). Nel quadro della strategia sopra delineata, la D.G.R. n. 790 del 29 novembre 2018 ha programmato azioni finalizzate a rafforzare il sistema di accoglienza ed integrazione socio-lavorativa dei migranti, a favore delle Città portuali della Campania (Napoli e Salerno) e delle aree interne che presentino piani di sviluppo socio-economico sostenibili.

In particolare è in corso di definizione la procedura di assegnazione delle risorse ai Comuni ricompresi nella Strategia Aree Interne della Campania, sede degli SPRAR, previa presentazione, da parte degli stessi, di piani di integrazione sostenibile, basati sull'inclusione socio lavorativa dei migranti. E' stato, a tal proposito, istituito un Tavolo di confronto con le Amministrazioni locali finalizzato alla definizione di un percorso condiviso, che preveda la progettazione di percorsi integrati di inserimento socio-lavorativo dei migranti, anche mediante l'attivazione di tirocini di inclusione sociale, ai sensi dell'Accordo Stato Regioni n 7/CSR del 22/01/2015 e/o di percorsi scolastici e/o formativi.

I percorsi devono essere intesi quali strumenti di integrazione che favoriscano l'acquisizione di competenze e conoscenze spendibili nelle "comunità locali", per cui è in corso l'individuazione dei profili professionali che possano rappresentare uno sbocco occupazionale nei territori di appartenenza.

LE PERSONE IN CONDIZIONE DI SVANTAGGIO ECONOMICO E SOCIALE A RISCHIO DI ESCLUSIONE

Gli interventi di sistema a favore delle categorie più fragili e a rischio di esclusione sono basati sul principio di "presa in carico globale" da parte della comunità locale, sia a livello di area territoriale ed amministrativa di intervento, che a livello di quartiere urbano. Nel primo caso lo strumento utilizzato è stato l'Avviso Pubblico "TTIA Intese Territoriali di Inclusione Attiva", nel secondo l'Avviso Pubblico "Scuola di Comunità".

"TTIA Intese Territoriali di Inclusione Attiva"

L'Avviso Pubblico non competitivo "TTIA Intese Territoriali di Inclusione Attiva" (D.D. n.191 del 22/06/2018) finanzia misure di contrasto alla povertà, attraverso servizi di sostegno alle persone svantaggiate e a rischio di esclusione, per un ammontare complessivo di € 59.408.200,00 a valere sull'Asse II - Obiettivo Specifico 6 e 7. Si inserisce nel quadro della strategia nazionale e regionale di contrasto alla povertà, avviata con la D.G.R. n. 317 del 31/05/2017 "Programma Primavera del Welfare", il Piano nazionale per la lotta alla povertà, le azioni del PON FSE "Inclusione 2014-2020" (Avviso n. 3/2016) e il Reddito di Inclusione (REI - D.Lgs. 15 settembre 2017, n. 147), nonché la recente istituzione del Reddito di Cittadinanza (decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4.) L'Avviso

rappresenta, infatti, il principale strumento di attuazione del Piano Regionale di lotta alla Povertà, approvato con D.G.R. n 504 del 02/08/2018.

I progetti sono realizzati dagli Ambiti Territoriali in partenariato con enti del terzo settore, soggetti promotori di tirocini finalizzati all'inclusione sociale, istituti scolastici, soggetti accreditati per l'erogazione percorsi formativi e/o servizi di sostegno orientativo, sindacati dei lavoratori e associazioni datoriali di categoria.

In analogia con quanto attuato nell'ambito del PON Inclusione Sociale, la procedura prevede un meccanismo di avviso non competitivo rivolto agli Ambiti Territoriali, ai quali è destinato un "budget", quale soglia massima di contributo concedibile, per la realizzazione della proposta progettuale.

I progetti sono finalizzati alla realizzazione di Centri Territoriali di Inclusione che erogano le seguenti tipologie di servizi rivolti a persone in condizione di svantaggio economico e sociale: Azione A) Servizi di supporto alle famiglie, Azione B) Percorsi di empowerment (percorsi formativi e/o servizi di sostegno orientativo), e Azione C) Tirocini finalizzati all'inclusione sociale, con una quota destinata esclusivamente a persone con disabilità.

Con particolare riferimento ai tirocini di inclusione, destinatari sono le persone con disabilità e le persone svantaggiate maggiormente vulnerabili (tossicodipendenti, alcolisti, vittime di violenza, ecc...) prese in carico da parte del servizio sociale professionale e/o del servizio sanitario competente sul territorio di riferimento e in stato di inoccupazione e/o disoccupazione al momento dell'attivazione del tirocinio.

Nel corso del 2019, con D.D. n. 98 del 10.04.19, sono stati approvati i 59 progetti rivolti a tutti gli Ambiti Territoriali per un valore complessivo di €. 58.780.618,48.

"Scuola di Comunità"

L'Avviso Pubblico "Scuola di Comunità", approvato con D.D n.160 del 02/11/2017, ha finanziato 100 proposte progettuali per un valore complessivo di €. 15.780.812,51, nell'ambito dell'Asse II, Obiettivi Specifici 11 e 6 (D.D. n. 325 del 08/10/2018, D.D. n. 408 del 26.11.18, D.D. n. 63 del 19.03.19).

I progetti sono finalizzati a diffondere la cultura della legalità e a contrastare la dispersione scolastica, attraverso la realizzazione di interventi tesi a potenziare l'apprendimento sociale e culturale di giovani, in particolare di quelli appartenenti a nuclei familiari in condizione di svantaggio.

Ogni progetto ha un valore finanziario di massimo €. 183.000,00 per la realizzazione di azioni di sostegno alla genitorialità, educazione alla legalità e supporto scolastico e animazione territoriale rivolti ai ragazzi e ai nuclei familiari a maggiore rischio di esclusione sociale.

I Beneficiari sono partenariati composti da soggetti del terzo settore, istituti scolastici, enti pubblici locali, enti di promozione dello sport ed associazioni sportive e associazioni antiracket ed antiusura. L'obiettivo è quello di favorire la sperimentazione di un modello integrato di presa in carico e di accompagnamento educativo, coinvolgendo l'insieme di soggetti che, a vario titolo, si occupano dei ragazzi, a partire dalle famiglie. Si è inteso, in tal modo, rendere maggiormente attrattiva la Scuola e valorizzare e potenziare le dinamiche relazionali, sia all'interno della famiglia che nella comunità locale, anche attraverso il sostegno del ruolo genitoriale e il rafforzamento della rete di legami tra nucleo familiare e comunità locale. Sono stati sottoscritti, ad oggi, 57 Atti di Concessione.